

prima: una vita piena, memorie incarnate, miracoli, possibilità che adesso sono incamerate per condividerle successivamente, fa parte del Vangelo che dev'essere portato in tutto il mondo. È una brocca, invece di una borsa o una scatola, perché era il recipiente che conteneva tante cose essenziali per la vita... come acqua, grano, vino. Una borsa non era necessaria, Gesù dice ai suoi discepoli di non prendere con sé borse quando vanno a portare la buona notizia. Una scatola non è tanto trasportabile... Il Vangelo va trasmesso come una cosa essenziale per la vita spirituale, che comunica vita e gioia, e dev'essere incarnato nel quotidiano.

Elaine Penrice



## PREGHIERA

### Suscita in noi la fede, Signore

Signore Gesù,  
tante volte anche noi, come Tommaso,  
per credere, vogliamo **vedere e toccare**,

vogliamo capire e constatare;  
non ci basta accogliere dagli altri  
la sconvolgente buona notizia  
che tu sei veramente risorto.

Ti preghiamo, Signore Gesù,  
chinati pietoso sulla nostra incredulità  
e vieni a noi con la tua viva presenza,  
vieni a suscitare la **nostra fede**  
mostrandoci i segni  
del tuo amore trafitto.

Non ti chiediamo  
la prova dei sensi esteriori,

ma quella certezza interiore,  
per cui l'anima nostra  
ti riconosca all'istante,  
e, pur senza vedere e toccare,  
giunga a quel grido di commosso stupore  
"Mio Signore e mio Dio!"  
che fu il primo "**Credo**" della Chiesa,  
la prima ardente confessione di fede  
in te, Figlio di Dio,  
per noi crocifisso e risorto. Amen!

Anna Maria Cànopi, in *I  
respiro dell'anima*, Paoline



# GESÙ INCONTRA TOMMASO NEL CENACOLO



## II DOMENICA DI PASQUA

### PREGARE CON IMMAGINE & PAROLA



## ASCOLTA LA PAROLA

Perché mi hai veduto, Tommaso, **tu hai creduto;**  
**beati** quelli che non hanno visto e hanno creduto!

### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20, 19-30)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i **discepoli gioirono** al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, **ma credente!**». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».



## RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Una delle cose che mi ha colpito maggiormente, leggendo questo vangelo, è il fatto che Gesù ha detto: "Ricevete lo Spirito Santo". I discepoli, dopo la sua morte, avevano tanta paura, si erano rinchiusi dentro una stanza, in un tipo di buio imposto da loro stessi, per proteggersi dall'esterno. Gesù li aveva incaricati di portare il suo messaggio a tutti, ma loro si erano rinchiusi dentro per la paura.



### IL DONO DELLO SPIRITO

Gesù dice, "Pace a voi!", perché non devono avere paura. E prosegue: "Ricevete lo Spirito Santo"... Siamo abituati a pensare che lo Spirito scenda sugli apostoli il giorno di Pentecoste, ma ci vuole tempo per i discepoli per guarire dalle loro ferite, dai loro peccati, paure e incredulità. Era necessario che Gesù ripetesse un po' la stessa cosa perché entrasse nelle loro teste dure. Questo mi dà coraggio, perché ricevere il dono dello Spirito non è stato mai una cosa immediata, quasi violenta per lo spirito umano, ma piuttosto un processo graduale, frutto di un apprendimento perseverante della grazia. Pentecoste, quindi è il culmine di un cammino. L'esperienza della fede, imparare a credere e guarire, tutte queste realtà umane, sono sempre un cammino, anche per i santi. Il messaggio di questa domenica ci ricorda che lo Spirito di Dio, Amore, è tutto in sintonia con la natura umana, e la fede non è semplicemente credere in un fatto, ma

credere in un verbo, in una promessa, in un rapporto, in una persona, in un cammino. Quel "ricevete lo Spirito Santo" e come dire, "ricevete un rapporto di amore con Dio".

### LA FINESTRA APERTA

Tommaso era onesto. Non aveva paura di esprimere apertamente quello che viveva... ovvero l'impossibilità di credere a quello che i discepoli gli avevano comunicato. Ho raffigurato la scena con una finestra aperta, e l'aria che entra. Il movimento dell'aria nelle tende è simbolo dello Spirito, il vento leggero avvertito dal profeta Elia sulla montagna, che gli segnalava la presenza di Dio. I cambiamenti di ogni genere, come crescere, oppure andare in crisi, o semplicemente sentire bisogno di qualcosa di nuovo, necessitano movimento. Le cose non possono mai migliorare o cambiare rimanendo statiche. È un segno che dopo questo momento, ci sarà un altro momento diverso. E così anche dopo questo incontro con Gesù, tutto sarà diverso.



### LE TENDE

Come la tenda del Tempio che, alla morte di Gesù sulla croce, si era lacerata in due, ho messo due tende alla finestra. Aria fresca deve entrare in scena per iniziare la nuova era di un rapporto con Dio più intimo e diverso di quello del Primo Testamento. Inizialmente, il popolo di Dio aveva fede profonda in Lui, ma ora il rapporto della Chiesa con il Cristo

risorto dev'essere qualcosa di nuovo.

### GESÙ E TOMMASO

Gesù, con la sua mano ferita, tocca con tenerezza la faccia di Tommaso. Toccare la faccia di qualcuno, generalmente è un segno d'intimità, e Gesù lo fa con la delicatezza di uno che sa che cosa significa essere umano... essere ferito, avere paura, lottare per credere. Con la sua mano sinistra, incoraggia Tommaso a toccare la sua ferita nel fianco. Non solo per dire, "vedi, sono io davvero", ma anche "vedi, non ho paura di te, che tu mi faccia del male... perché ho vinto la morte". E Tommaso con la sua mano destra avvicina due dita per toccarlo... come simbolo di fede nella seconda persona della Trinità.



### LA LAMPADA

C'è anche una lampada sul muro, per dare luce alla stanza buia dove i discepoli si nascondono. L'ho fatto come una delle lampade delle vergini sagge, che nell'attesa dello sposo hanno portato con loro olio sufficiente per tenerle accese a lungo, fino al suo ritorno. Qui Gesù, lo sposo, torna nella notte fra

coloro che lo aspettavano con fede.

### LA BROCCA

C'è anche il simbolo della brocca, simbolo della Bibbia ricco di tanti significati. Qui ci ricorda tutto quello che è accaduto

